

# Spiegando l'entusiasmo per gli investimenti nell'uranio

L'interesse degli investitori per l'uranio è in crescita, ma quali sono le ragioni?

Nel corso del 2023, l'andamento dell'uranio è stato straordinario, rappresentando la materia prima con le migliori prestazioni dell'anno, con un notevole incremento nel prezzo di quasi il 40%. In particolare, nel mese di settembre, i prezzi dell'uranio hanno raggiunto il loro apice, registrando il livello più alto degli ultimi 12 anni.

Questa situazione suscita l'interrogativo su quali fattori stiano alimentando l'entusiasmo degli investitori verso l'uranio e se questo trend manterrà la sua forza nel tempo o se subirà un'improvvisa perdita di slancio. Di conseguenza, quattro esperti condividono le loro molteplici prospettive su questo tema.

## Annacarla Dellepiane

Head of Sales Italy,  
HANetf



**Se consideriamo il fatto che 97 Paesi**, ovvero il 79,3% delle emissioni globali di gas serra, **hanno aderito ad un obiettivo di emissioni net-zero e che, più in generale, le emissioni di CO2 dovranno diminuire di circa il 45%** rispetto ai livelli del 2010 entro il prossimo 2030; **risulta chiaro da dove nasce l'entusiasmo degli investitori nei confronti dell'uranio e dell'energia nucleare**, considerato che la domanda di elettricità dovrebbe aumentare del 76% entro il 2050 e ad oggi la generazione di elettricità nel mondo dipende ancora pesantemente dai combustibili fossili.

**L'energia nucleare ha il maggior fattore di capacità rispetto alle fonti tradizionali ed alternative e le minori emissioni equivalenti di CO2 per gigawattora rispetto ad altre forme di energia**, incluse quelle rinnovabili. A queste motivazioni ambientali si aggiungono poi anche motivazioni geopolitiche.

**I governi globali hanno infatti riconosciuto il ruolo vitale dell'energia nucleare** come fonte di energia pulita: alla recente COP28 **oltre 20 nazioni hanno chiesto il triplicarsi dell'energia nucleare** per raggiungere emissioni net-zero entro il 2050. Per dare un'idea della situazione attuale, **nel mondo ci sono in questo momento 434 reattori nucleari operativi, con 59 in costruzione** (di cui ben 23 in Cina) **e 111 pianificati**. L'unico combustibile utilizzabile per produrre energia nucleare in questi impianti è appunto l'uranio.

Se analizziamo **la domanda di uranio**, quest'ultima **sta superando l'offerta man mano che i Paesi in tutto il mondo riattivano reattori nucleari o ne costruiscono di nuovi**. Inoltre, si prevede che i reattori nucleari modulari di piccole dimensioni possano essere sviluppati entro il 2040, richiedendo lo sviluppo di nuove miniere per essere alimentati.

Se analizziamo l'offerta invece, **la catena di approvvigionamento del combustibile nucleare è stata colpita da vari avvenimenti geopolitici**, tra cui la guerra tra Russia e Ucraina che ha impattato pesantemente visto il ruolo vitale svolto nella conversione e nell'arricchimento dell'uranio da parte della nazione aggressiva.

**Altri fattori di rilievo che hanno aggiunto pressione al rialzo sono stati il colpo stato in Niger**, Stato che genera circa il 4% dell'uranio mondiale, **così come l'annuncio da parte di Cameco**, una delle principali compagnie del settore e responsabile per il 15% della produzione, **che a settembre ha annunciato previsioni inferiori per la produzione**.

**Lo squilibrio tra domanda e offerta di uranio perdura da diverso tempo**, sicuramente dal ribasso della domanda e dei prezzi a seguito del disastro di Fukushima nel 2011. Questo evento drammatico **ha portato a una scarsità di nuovi progetti minerari in sviluppo, ritardando di un decennio l'esplorazione e lo sviluppo di nuove miniere**, le quali richiedono anni per registrare una produzione a pieno ritmo, contribuendo quindi all'attuale aumento dei prezzi.

**Il prezzo dell'uranio è quindi aumentato considerevolmente ed è destinato ad aumentare ancora per stimolare una produzione crescente e soddisfare le crescenti esigenze della domanda**. Le aziende minerarie di uranio sono ben posizionate per beneficiare del miglioramento delle condizioni di base, compresi prezzi più alti e crescenti acquisti.